

COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA

*Provincia di Novara
Piazza Martiri n.3
28010 Vaprio d'Agogna
Codice Fiscale e Partita I.V.A : 00383120037*

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 14/07/2015

OGGETTO :

TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2015

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di luglio alle ore **20** e minuti **00** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE
Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BOTTICELLI GUIDO	SINDACO	X	
BOGOGNA GIOVANNI GIACOMO	CONSIGLIERE	X	
MAZZONE PAOLA	CONSIGLIERE	X	
MELLONE SILVANO	VICE SINDACO	X	
ROSSARI STEFANO	CONSIGLIERE	X	
POLETTI ROBERTA	CONSIGLIERE	X	
GIACALONE NUNZIA	CONSIGLIERE		X
ROSSARI RENZA	CONSIGLIERE		X
POLETTI ALBERTO	CONSIGLIERE		X
TOSI CLEMENTINO	CONSIGLIERE	X	
Totale		7	3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Signor MORNICO DOTT PATRIZIO

Il Signor BOTTICELLI GUIDO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO:

- l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

CONSIDERATO CHE:

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 25/07/2014, è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- L'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal

Consiglio comunale;

CONSIDERATO CHE IL PIANO FINANZIARIO

- E' propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la cui copertura deve essere assicurata dai proventi della tariffa.
- Costituisce l'indispensabile presupposto per le delibere tariffarie e pertanto deve essere approvato prima della tariffe stesse, e comunque, come specifica l'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011 "entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione"

PRESA VISIONE

- dell'elaborato Piano Finanziario anno 2015 e della relativa premessa normativa.

PREMESSO CHE:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

l'art.1, comma 169, della L. 296/2006 prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- ai sensi dell'art.1, comma 651, della L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158
- l'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 stabilisce la facoltà per il Comune, nelle more della revisione del regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*, di prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato

regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999*, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

- da parte del gestore del servizio non è attualmente possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi in quanto non è attivo un servizio di rilevamento della quantità di rifiuti conferita al servizio da parte degli utenti appartenenti alle due categorie;

RITENUTO PERTANTO DI:

- utilizzare, fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuto individualmente prodotto dal singolo utente o non sarà possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, quale criterio di **ripartizione**:

- - utenze domestiche: 80 % del gettito;

- - utenze non domestiche: 20 % del gettito;

TENUTO CONTO che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento:

VISTO IL DM 13/05/2015 che ha differito al 30/07/2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2015

CONSIDERATO inoltre che il comma 28 dell'art. 14 del D.L. 06/12/2011. N. 201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 224, fa salva l'applicazione del tributo provinciale di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 504

.DATO ATTO CHE:

- i coefficienti così stabiliti tengono conto sia dei criteri di commisurazione sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, sia della diversificazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea relazionando i costi del servizio per i diversi coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO CHE:

- in considerazione di quanto sopra stabilito, sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale e delle banche dati dei contribuenti, sono state elaborate le tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della L.147/2013.

VISTA:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 del 06/04/2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16/04/2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il

portale www.portalefederalismofiscale.gov.it:

RITENUTO di dover riscuotere la Tari per l'anno 2015 secondo la seguente modalità:

-riscossione in n.3 rate, n.2 acconto ed 1 saldo, scadenti al 16

Settembre, 16 Ottobre e 16 Novembre mediante comunicazione di un invito al pagamento;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Udite le spiegazioni fornite dal Sig Sindaco e dal Segretario comunale

Uditi i chiarimenti richiesti dal cons. Bogogna G Giacomo su come vengono suddivise le tariffe e la relativa risposta del Segretario comunale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTI:

- l'art.1 della L. 27 dicembre 2013, n.147;

- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

- il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la IUC.

VISTO lo Statuto comunale

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

1 DI APPROVARE il Piano Finanziario e le relative tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e servizi anno 2015, afferente ai costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani relativi all'anno 2015 dell'importo complessivo di € 117.840,82 allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante sostanziale.

2 DI DARE ATTO che il piano finanziario prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante l'applicazione della tariffa, nonché la suddivisione tra parte fissa e variabile, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 3 del

D.P.R. 158/1999.

3 DI APPROVARE altresì, per l'anno 2015, per le motivazioni espresse in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi come da Piano Finanziario approvato

4 DI QUANTIFICARE in 117.840,82 LA SPESA COMPLESSIVA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI COME DA PIANO FINANZIARIO APPROVATO

5 Di RISCOUTERE la TARI in 3 rate scadenti:

- 16 SETTEMBRE
- 16 OTTOBRE
- 16 NOVEMBRE

Mediante comunicazione di un invito al pagamento

5 DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 15, del D.L. 201/2011 (LEGGE 214/2011) e della nota MEFprot 5343/2012

6 Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge ai sensi art 134 comma 4 tuel 267/00 con apposita distinta votazione palese unanimi.

TARIFFE 2015 COMUNE DI VAPRIO_D_AGOGNA

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	descrizione	nComponenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
	1 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,0996	0,3137
	2 Campeggi, distributori carburanti	0	0,2086	0,6647
	3 Stabilimenti Balneari	0	0,1183	0,3752
	4 Esposizioni, autosaloni	0	0,0934	0,3016
	5 Alberghi con ristoranti	0	0,3332	1,0604
	6 Alberghi senza ristoranti	0	0,2491	0,7902
	7 Case di cura e riposo	0	0,2958	0,9434
	8 Uffici, agenzie e studi professionali	0	0,3114	0,9904
	9 Banche ed Istituti di credito	0	0,1713	0,5429
	10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0,2709	0,8577
	11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	0,3332	1,0616
	12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0	0,2242	0,7118
	13 Carrozzeria, autoufficina, meccanico	0	0,2865	0,9108
	14 Attività industriali, con capannoni di produzione	0	0,2834	0,9048
	15 Attività artigianali, di produzione beni specifici	0	0,3394	1,0761
	16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	1,5071	4,7857
	17 Bar, Caffè, Pasticceria	0	1,1334	3,5974
	18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0,548	1,7408
	19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,4795	1,5188
	20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	1,887	5,9981
	21 Discoteche, night club	0	0,3238	1,0327

UTENZE DOMESTICHE

Categoria	descrizione	nComponenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
	101 Utenza domestica Residenziale	1	0,3	64,2632
	101 Utenza domestica Residenziale	2	0,35	149,9475
	101 Utenza domestica Residenziale	3	0,3857	192,7896
	101 Utenza domestica Residenziale	4	0,4143	235,6317
	101 Utenza domestica Residenziale	5	0,4428	310,6055
	101 Utenza domestica Residenziale	6	0,4643	364,1581
	102 Utenza domestica non Residenziale	2	0,35	149,9475

Il Presidente
F.to BOTTICELLI GUIDO

Il Segretario Comunale
F.to MORNICO DOTT PATRIZIO

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 15/07/2015 Ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 267/2000.

Vaprio d'Agogna, li 15/07/2015

Il Segretario Comunale
F.to MORNICO DOTT PATRIZIO

=====

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Vaprio d'Agogna, li 15/07/2015

Il Segretario Comunale
MORNICO DOTT PATRIZIO

=====

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

° Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4^ D.Lgs. n. 267/00 in data 29/04/2015

° Divenuta esecutiva con il decorso del decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi art. 134 comma 3 TUEL 267/2000 in data _____